

Alla cortese attenzione del Direttore d.ssa Raffaella Perrone

Direzione generale dei dispositivi medici e del farmaco

E-mail: r.perrone@sanita.it

Milano 28 luglio 2026

Oggetto: richiesta di intervento del Ministero della Salute per garantire informazioni chiare e trasparenti ai consumatori sui prodotti repellenti per zanzare. Dati dell'ultima inchiesta di Altroconsumo su 79 prodotti.

Altroconsumo organizzazione indipendente di consumatori, iscritto al Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e parte di Euroconsumers che raggruppa anche le organizzazioni di Spagna (OCU), Portogallo (DECOProteste), Belgio (Testachats) vuole portare a conoscenza del Ministero della salute alcune problematiche relative alle etichette ed alle informazioni date ai consumatori rispetto ai prodotti repellenti per zanzare.

Altroconsumo ha analizzato le etichette di 79 prodotti repellenti tra i più diffusi sul mercato da maggio a luglio 2026.

L'inchiesta mette in luce una situazione molto caotica: indicazioni in etichetta non omogenee, incoerenti e difficili da confrontare, rendono la scelta per i consumatori difficile e l'uso potenzialmente pericoloso.

Altroconsumo ritiene necessario un intervento per rendere più chiare, uniformi e confrontabili le etichette dei repellenti per zanzare; stabilendo linee guida nazionali e criteri di presentazione uniformi, con particolare attenzione a età minima, gravidanza e allattamento, specie bersaglio, idoneità per aree tropicali, dose per applicazione e frequenza massima nelle 24 ore. E riteniamo che il Ministero della Salute possa avere un ruolo fondamentale in questa attività; Altroconsumo mette a disposizione le informazioni recuperate in anni di test e che ci hanno convinto della necessità di maggiore trasparenza per tutelare al meglio le scelte dei consumatori.

Altroconsumo

Associazione Indipendente di Consumatori
Viale Piero e Alberto Pirelli, 10 – 20126 Milano
Tel +39 02 69 615 00 - Fax +39 02 66 8902 88
www.altroconsumo.it
C.F. 97010850150

L'ANALISI DI ALTROCONSUMO

Altroconsumo sottopone all'attenzione del Ministero della Salute i risultati di un'analisi comparativa condotta su 79 repellenti cutanei contro le zanzare, commercializzati come biocidi o presidi medico chirurgici[BE1.1][BL1.2]. L'indagine ha esaminato le informazioni riportate in etichetta su quattro aspetti decisivi per un uso efficace e sicuro: specie bersaglio, impiego nei bambini, idoneità per i tropici e quantità da utilizzare.

Il quadro emerso è frammentato. Prodotti con lo stesso principio attivo e la stessa concentrazione riportano, in numerosi casi, indicazioni differenti sull'età minima, sulle specie contro cui dichiarano efficacia e sulle modalità di applicazione. Parallelamente, denominazioni e claim come "Kids", "Family", "Tropical", "Adventure" o "Exotic" non corrispondono sempre a criteri riconoscibili dal consumatore.

L'etichetta non permette di comprendere se le differenze tra le informazioni riportate sui diversi prodotti dipendano da una reale differenza tecnica oppure da una scelta di comunicazione. Ne risulta compromessa la possibilità di confrontare prodotti apparentemente simili e di utilizzarli correttamente, falsando il comportamento economico dei consumatori.

Il Regolamento (UE) n. 528/2012 e successive modifiche persegue l'armonizzazione a livello europeo delle norme sui biocidi e un elevato livello di tutela della salute umana, animale e dell'ambiente.

In questa prospettiva, riteniamo necessario un intervento del Ministero della Salute che renda le informazioni essenziali più uniformi, visibili e confrontabili, anche quando i prodotti sono autorizzati attraverso procedure o regimi differenti, come nel caso dei PMC.

Non si tratta unicamente di una questione di scelta del prodotto e di mercato, ma di sicurezza, prima di tutto perché i repellenti non sono prodotti innocui per loro natura, in quanto biocidi, infatti, la maggior parte "Provoca grave irritazione oculare" e molti riportano anche l'indicazione "Può provocare una reazione allergica". In questo contesto, istruzioni di dose assenti, generiche o discordanti non costituiscono un semplice difetto formale: possono favorire sia un'applicazione insufficiente, con

minore protezione, particolarmente rischiosa in caso di malattie trasmissibili, sia una sovraesposizione non necessaria, soprattutto nei bambini e negli utilizzatori più vulnerabili.

Metodologia dell'analisi di Altroconsumo.

- 79 repellenti identificabili e pertinenti all'analisi, sono stati analizzati tra maggio e luglio 2026 tra i più diffusi sul mercato. I prodotti cosmetici presenti nel comparatore online di Altroconsumo non sono stati inseriti in quanto non pertinenti,[BE2.1] perché non possono vantare alcuna efficacia nei confronti delle zanzare. (mettiamo anche numeri di tipologia? Ad esempio 17 prodotti tropicali... etc)[BE3.1][BE4.1][BL4.2]
- L'analisi è stata condotta per gruppi con lo stesso principio attivo e la stessa concentrazione, sulla base delle dichiarazioni presenti in etichetta da parte del produttore, senza assumere che le formulazioni complete siano equivalenti.
- In assenza di posizioni ufficiali, Altroconsumo ha stabilito posizioni cautelative per l'uso da parte dei bambini e per le indicazioni per i paesi tropicali: nel primo caso preferendo prodotti più tollerabili, nel secondo consigliando solo prodotti di elevata efficacia, in entrambi i casi per limitare i rischi per la salute.

La tabella completa è allegata con foglio excel.

I risultati.

Alcuni numeri esemplificativi della situazione:

- 65/79 senza indicazioni su gravidanza o allattamento
- 44/71 indicazioni di età non coincidenti [BL5.1]
- 12/17 indicazioni di utilizzo per paesi tropicali non coerenti
- 30/79 prodotti senza indicazioni sulla quantità da applicare e/o frequenza

Le quattro aree analizzate (età dei bambini, indicazione per i tropici, specie bersaglio, dosaggio) presentano lo stesso problema di fondo: le informazioni, quando presenti, non sono coerenti tra loro.

Il consumatore deve quindi interpretare indicazioni anche molto diverse e non può capire con immediatezza se due prodotti all'apparenza simili siano realmente in realtà differenti.

Area	Gruppo di prodotti	Problematica
Bambini	32 prodotti si presentano come destinati a bambini o famiglia	In 9 dei 12 gruppi con stesso principio attivo e concentrazione cambia l'età minima. 8 prodotti non indicano l'età minima.
Tropici	17 prodotti usano un posizionamento tropicale	In 4 gruppi comparabili cambia il claim tropicale; in 9 cambia il riferimento a specie tropicali o malattie. Alcuni prodotti riportano al contrario di non essere indicati per i tropici.
Specie bersaglio	79 prodotti classificati repellenti (biocida PT19 o PMC)	In 11 dei 12 gruppi comparabili la dichiarazione di efficacia non è uniforme: le etichette alternano "zanzare", zanzara comune, tigre, tropicale, zecche, tafani e malattie trasmesse da vettori.
Dose e frequenza	79 prodotti classificati repellenti (biocida PT19 o PMC)	17 prodotti non indicano la frequenza, 30 non indicano la quantità e 15 non indicano nessuna delle due. Tra quelli che indicano le dosi non c'è informazione uniforme (spruzzi, secondi, ml/cm2, etc)

Bambini, età minima, gravidanza e allattamento

Il posizionamento come prodotto per bambini non segue una linea comune. A parità di principio attivo e concentrazione, alcuni produttori ammettono l'uso dalla nascita o dai 2 o 3 anni, mentre altri indicano 12 o 18 anni. Anche denominazioni come "Baby", "Kids" e "Family" non garantiscono che il prodotto sia adatto ai bambini piccoli secondo criteri omogenei.

Le indicazioni disponibili riportano in via cautelativa che nessun repellente dovrebbe essere utilizzato sotto i 2 anni: tutte le età riportate inferiori trasmettono un falso senso di sicurezza influenzando le scelte del consumatore che li potrebbe percepire più sicuri e modificando la sua attitudine all'acquisto.

La stessa incertezza riguarda gravidanza e allattamento. La maggioranza dei prodotti non fornisce alcuna informazione; negli altri casi si incontrano divieti, richiami al principio di precauzione o formule poco chiare, senza una presentazione uniforme e immediatamente leggibile.

Esempi

DEET 15%

Prodotti contenenti lo stesso attivo DEET alla stessa concentrazione 15% riportano indicazioni differenti: utilizzabile dai 2 anni oppure dai 12 anni, commercializzato come prodotto per la famiglia o no.

Prodotto	Età indicata dal produttore	Posizionamento bambini
Zig Zag Antipuntura Explorer Spray	12 anni	No
Zig Zag Antipuntura Tigre	2 anni	No
Conad Protezione famiglia Spray	2 anni	Sì, famiglia
Autan Family Care insetto repellente Spray secco	2 anni	Sì, Family Care
Zig Zag Antipuntura Family	12 anni	Sì, family

Icaridina 20%

Prodotti contenenti lo stesso attivo icaridina alla stessa concentrazione 20% riportano indicazioni differenti: utilizzabile dai 2 anni oppure dai 3 anni o dai 12 anni, utilizzabile o no in gravidanza

Prodotto	Età indicate dal produttore	Gravidanza e allattamento
Jungle Formula Famiglia Spray	3 anni	Non applicare, principio di precauzione
Alontan Tropical Insetto repellente	12 anni	Non applicare
Autan Tropical Insetto repellente Spray No-Gas	2 anni	Non utilizzare
Autan Sport Insetto repellente	2 anni	Nessuna indicazione
OFF! Adventure insetto repellente vapo	12 anni	Non usare

Altri esempi significativi

Alcuni Prodotti presentano stesso attivo e stessa % e indicazioni molto discordanti tra loro, creando confusione e aspettative differenti nel consumatore.

Gruppo	Prodotti
DEET 50%	Alontan Extreme Insetto repellente DEET 50% indica 18 anni Zcare Exotic Strong Insetto repellente indica 2 anni Jungle Formula Repellente antizanzare molto forte non indica l'età

Gruppo	Prodotti
IR3535 10%	Prep Sensitive Protection Kids & Baby, Alontan 0+ Lozione insetto repellente e Chicco NoZZZ emulsione delicata insetto repellente indicano 0+ (cioè dalla nascita) Zig Zag Antipuntura Senior e Pelli Sensibili e Mature indica 12 anni

Cosa chiediamo

- riportare l'indicazione di età minima, espressa in anni
- età minima standardizzata per attivo e %
- Indicazione di non utilizzare per bambini con meno di 2 anni per precauzione e di conseguenza non ammissibilità di indicazioni inferiori a 2 anni
- Criteri verificabili per utilizzare i claim “Baby”, “Kids” e “Family”, evitando che il posizionamento commerciale sostituisca l'indicazione di età
- indicazione esplicita e univoca per gravidanza e allattamento, distinguendo chiaramente uso consentito, uso sconsigliato e assenza di dati

Idoneità per i tropici

Il termine “tropicale” viene usato con significati differenti. Può comparire nel nome commerciale, nel claim, nell'elenco delle specie, nel riferimento a malattie trasmesse da vettori oppure come generica promessa di protezione più intensa. Questi elementi non sono equivalenti e non consentono al consumatore di capire se il prodotto sia realmente adatto a un viaggio in un'area con rischio di malaria, dengue, Zika o altre malattie, con rischi per la salute se non si è adeguatamente protetti.

17 prodotti hanno un chiaro posizionamento tropicale per la presenza nel nome di riferimenti espliciti: tropical exotic, extreme, adventure, etc; 28 prodotti citano specie tropicali o malattie tra le indicazioni

di efficacia. La scelta da parte del consumatore è orientata dal nome e dal claim, in mancanza di indicazioni ufficiali. Altroconsumo si attiene alla posizione più cautelativa, consigliando solo prodotti con efficacia elevata e consolidata.

Nei gruppi con stesso attivo e concentrazione, il claim cambia in 4 casi e il riferimento a specie tropicali o malattie cambia in 9 casi.[BE6.1]

Esempi[BE7.1]

DEET 15%

Prodotti contenenti lo stesso attivo DEET alla stessa concentrazione 15% riportano indicazioni differenti: riferimento esplicito nel nome, indicazione delle specie o non presenza di informazioni.

Prodotto	Claim o specie dichiarata	Posizionamento tropicale
Zig Zag Antipuntura Explorer Spray	Insetti vettori di dengue, chikungunya, Zika, West Nile, malattia di Lyme e malaria	Sì
Zig Zag Antipuntura Tigre	Zanzara comune e tigre	No
Zig Zag INSETTI-VIA Sport Lozione Antipuntura	Zanzare e zecche	No
Zig Zag INSETTI-VIA Antipuntura Spray Max	Zanzare comuni, tigre e zecche	No

Icaridina al 20%

Nel gruppo, lo stesso attivo icaridina alla stessa concentrazione 20% supporta comunicazioni molto diverse.

Prodotto	Efficacia dichiarata	Claim tropicale
Jungle Formula Famiglia Spray	Zanzare	No
Vape Derm Scudo attivo lozione antipuntura	Zanzare comuni, tigre, tropicali e zecche	No
Alontan Tropical Insetto repellente	Zanzara tigre, zecche e tafani	Sì
Autan Tropical Insetto repellente Spray No-Gas	Zanzare comuni, tropicali e tigre	Sì
Autan Sport Insetto repellente	Zanzare comuni, tropicali, tigre, zecche e tafani	No
OFF! Adventure insetto repellente vapo	Zanzare comuni, tropicali, tigre, zecche e tafani	Sì

Cosa chiediamo

- Una definizione condivisa di “adatto ai tropici”
- Il divieto di utilizzare denominazioni o claim tropicali quando l’etichetta non permette di ricostruire la specifica prestazione che li giustifica.
- Un collegamento chiaro tra eventuale riferimento a malaria, dengue, Zika o altre malattie e la specie vettore e il principio attivo utilizzato
- L’indicazione non adatto ai tropici o non garantisce protezione adeguata in caso di esposizione a zanzare vettori di malattie trasmissibili per prodotti che non risultino indicati per i tropici

Specie contro cui viene dichiarata efficacia

Le etichette utilizzano categorie non omogenee. Alcune parlano genericamente di “zanzare”, altre distinguono zanzara comune, tigre o tropicale, altre citano zecche, tafani, pappataci o singole malattie. Non è quindi chiaro se un claim generico comprenda tutte le specie, se una specie non citata non sia coperta oppure se la differenza dipenda soltanto dal modo in cui l’etichetta è stata redatta.

Sono inoltre citate zanzare tropicali in 20 prodotti, malattie o insetti vettori in 9, tafani in 7 e pappataci in un solo caso. In 11 dei 12 gruppi con stesso attivo e concentrazione cambia la dichiarazione di efficacia

La non uniformità o l’assenza di indicazioni chiare creano la falsa convinzione che un prodotto possa essere migliore o più sicuro e possono influenzare la scelta del consumatore verso prodotti non coerenti con l’utilizzo che ne deve fare.

Esempi

DEET 15%

Prodotto e codice ICRT	Efficacia dichiarata
Zig Zag Antipuntura Explorer Spray	Insetti vettori di dengue, chikungunya, Zika, West Nile, malattia di Lyme e malaria
Zig Zag Antipuntura Tigre	Zanzara comune e tigre
OFF! OFF! Soft & Scented	Zanzare
Zig Zag INSETTI-VIA Sport Lozione Antipuntura	Zanzare e zecche
Zig Zag INSETTI-VIA Antipuntura Spray Max	Zanzare comuni, tigre e zecche

IR3535 al 10%

Prodotto e codice ICRT	Efficacia dichiarata
Prep Sensitive Protection Kids & Baby	Zanzare
Zig Zag Antipuntura Senior e Pelli Sensibili e Mature	Zanzare comuni, tigre, tropicali e zecche
Alontan 0+ Lozione insettorepellente	Zanzare comuni, tigre e zecche
Chicco NoZZZ emulsione delicata insetto repellente	senza specie indicata
Zig Zag INSETTI-VIA Antipuntura Baby 0+ e pelli sensibili	Zanzare comuni, tropicali e zecche

DEET 50%

Prodotto e codice ICRT	Efficacia dichiarata
Alontan Extreme Insettorepellente	Zanzara tigre, tropicale e zecche
Zcare Exotic Strong Insetto repellente	Zanzare e zecche
Jungle Formula Repellente antizanzare molto forte	Zanzara comune, della malaria, tigre e febbre gialla

Cosa chiediamo

- Un elenco standard di organismi bersaglio, con campi separati per zanzara comune, zanzara tigre, specie rilevanti in area tropicale, zecche, tafani, pappataci e altri insetti.
- Per ogni specie, l'indicazione della durata della protezione e della dose con cui l'efficacia è stata dimostrata.

- La separazione tra specie bersaglio e malattie potenzialmente trasmesse: la malattia non deve sostituire l'identificazione del vettore.
- Un significato definito per il termine generico “zanzare”, evitando che possa essere interpretato come copertura indistinta di tutte le specie.

Quantità da applicare e frequenza d'uso

La dose è essenziale sia per l'efficacia sia per la sicurezza. Nel campione viene espressa attraverso secondi di erogazione, numero di spruzzi, millilitri, grammi per superficie cutanea o formule qualitative come “applicare uniformemente” e “non eccedere”. Senza conoscere la quantità erogata da ciascun sistema, indicazioni come 6 spruzzi, 15 secondi o 1 grammo per 645 cm² non sono direttamente confrontabili.

L'assenza o l'ambiguità del dosaggio è particolarmente critica perché si tratta di prodotti con specifiche avvertenze di pericolo. La maggior parte delle confezioni analizzate segnala grave irritazione oculare e molte segnalano anche irritazione cutanea. Una dose eccessiva non può quindi essere trattata come priva di conseguenze; una dose insufficiente, al contrario, può ridurre la protezione in situazioni in cui la puntura non rappresenta soltanto un fastidio.

17/79 prodotti non indicano la frequenza, 30/79 non indicano la quantità, 15 non indicano nessuna delle due informazioni.

11 su 12 gruppi comparabili forniscono informazioni contrastanti. In 9 dei 12 gruppi con stesso attivo e concentrazione cambiano anche la quantità o l'unità di misura. La varietà può dipendere dai sistemi di erogazione e dalle condizioni autorizzate, ma l'etichetta dovrebbe fornire equivalenze che rendano la dose comprensibile e verificabile.

Esempi

DEET 15%

Prodotto	Frequenza	Quantità
Zig Zag Antipuntura Explorer Spray	Una volta al giorno	2 secondi per braccio, 4 per gamba, 1 per entrambe le mani
Zig Zag Antipuntura Tigre	Fino a 2 applicazioni al giorno	3 spruzzi di circa 1 secondo per avambraccio
OFF! OFF! Soft & Scented	Non più di 2 volte in 24 ore	1 g ogni 645 cm ²
Conad Protezione famiglia Spray	Fino a 2 applicazioni al giorno	3 spruzzi, senza superficie di riferimento
Zig Zag INSETTI-VIA Sport Lozione Antipuntura	Non indicata	Non indicata

Icaridina 20%

Prodotto	Frequenza	Quantità
Jungle Formula Famiglia Spray	Massimo 2 applicazioni in 24 ore	Non indicata
Vape Derm Scudo attivo lozione antipuntura	Massimo 2 volte al giorno, distanziate	Non eccedere nell'uso
Alontan Tropical Insetto repellente	Una sola volta in 24 ore	Circa 6 o 7 spruzzi per avambraccio
Autan Tropical Insetto repellente Spray No-Gas	Ripetere quando l'efficacia diminuisce	Circa 6 o 7 spruzzi oppure 1 ml per avambraccio

Prodotto	Frequenza	Quantità
Autan Sport Insetto repellente	Non indicata	Circa 6 o 7 spruzzi oppure 1 ml per avambraccio
OFF! Adventure insetto repellente vapo	Una sola volta in 24 ore	Circa 6 o 7 spruzzi oppure 1 ml per avambraccio

DEET 19,5%

Prodotto e codice ICRT	Frequenza	Quantità
Abat Zzz Repellente spray Sport Active	Non più di una volta al giorno	Circa 15 secondi
Vape Derm Family Active Spray antipuntura	Una volta al giorno	Circa 15 secondi
Zcare Protection Exotic insetto repellente zanzare e zecche	Una volta tra 2 e 12 anni; 2 volte negli adulti	Non indicata
Prep Insetto repellente spray	Non più di 2 volte al giorno	Non indicata
Prep Insetto repellente lozione	Una volta al giorno	Da circa 11 spruzzi per 1 o 2 anni fino a circa 70 spruzzi negli adulti
Stack Multinsetto Insetto repellente	Non indicata	Non indicata

Cosa chiediamo

- Una dose tecnica comune, espressa in grammi o millilitri per unità di superficie cutanea.
- L'equivalenza pratica tra dose tecnica, numero di spruzzi e secondi di erogazione per la specifica confezione facilmente comprensibile per il consumatore

- Il numero massimo di applicazioni nelle 24 ore e l'intervallo minimo tra due applicazioni.
- Criteri chiari per la riapplicazione, evitando formule non quantificate come “quando necessario”, “a intervalli regolari” o “non eccedere”.

Proposta di struttura standard dell'etichetta

L'indagine di Altroconsumo non mette in discussione la necessità di differenziare le istruzioni quando cambiano formulazione, erogatore, popolazione studiata o condizioni d'impiego. Evidenzia, però, che oggi tali differenze non sono leggibili attraverso un sistema informativo comune. Il consumatore vede prodotti con composizioni simili, ma riceve indicazioni incompatibili o incomplete e non dispone degli elementi per valutarne il motivo.

Per tutelare la salute e consentire scelte consapevoli, è necessario che le etichette rispondano sempre alle stesse domande: contro quali specie il prodotto è efficace, a partire da quale età può essere usato, se è adatto ai tropici, quale quantità deve essere applicata e quante volte. La chiarezza non è un elemento accessorio: è una condizione per usare correttamente prodotti che possono irritare occhi e pelle e che vengono applicati direttamente sul corpo, anche dei bambini.

Altroconsumo propone che tutte le confezioni di repellenti autorizzati (come biocidi PT 19 o PMC) riportino un riquadro informativo costruito secondo la stessa sequenza. Lo schema non sostituirebbe le condizioni specifiche dell'autorizzazione, ma renderebbe immediatamente visibili le differenze tra prodotti e aiuterebbe il consumatore nella scelta del prodotto più adatto e nell'utilizzo corretto, riducendo i rischi.

Campo obbligatorio	Contenuto minimo richiesto
Organismi bersaglio	Elenco standard delle specie, senza sostituire le specie con il nome di una malattia.
Età e soggetti vulnerabili	Età minima in anni, non consigliato sotto i 2 anni, indicazione per gravidanza e allattamento

Campo obbligatorio	Contenuto minimo richiesto
Idoneità per i tropici	Indicazione chiara sulla base di criteri tecnici, non utilizzo di claim arbitrari e indicazioni di specie vettori non previste.
Dose per applicazione	Dose tecnica standardizzata, equivalenza in spruzzi o secondi e quantità per area corporea e fascia d'età.
Frequenza massima	Numero massimo di applicazioni nelle 24 ore, intervallo minimo per la riapplicazione.

Claim commerciali semplici, come “Kids”, “Family” o “Tropical”, dovrebbero essere ammessi soltanto quando rinviano a condizioni d’uso definite e immediatamente verificabili nel riquadro standard.

Le richieste di Altroconsumo al Ministero della Salute.

Altroconsumo chiede al Ministero della Salute di esaminare le evidenze allegate e avviare un approfondimento e le iniziative necessarie per rendere più uniformi, comprensibili e verificabili le informazioni presenti sulle confezioni dei repellenti cutanei. In dettaglio:

- Valutare la redazione di linee guida nazionali per la presentazione uniforme delle informazioni essenziali, coordinate con il quadro europeo e con le condizioni autorizzative.
- Verificare la coerenza dei claim rivolti ai bambini e dei claim tropicali con le indicazioni effettive di età, dose, specie e durata.
- Promuovere controlli mirati sulle etichette prive di dose o frequenza e sulle formule che non consentono di determinare la quantità realmente applicata.
- Prevedere un confronto con organizzazioni dei consumatori, autorità sanitarie, ECHA e imprese per definire un modello di etichetta comprensibile e applicabile.

Da questo punto di vista riteniamo che si potrebbe avviare anche un tavolo di lavoro con Altroconsumo per mettere a fattore comune il nostro know how accumulato in anni di indagini sul campo e di analisi di prodotti. Siamo anche disponibili ad interlocuzioni con aziende del settore convinti che la collaborazione tra stakeholder del mercato sia la strada migliore per una soluzione adeguata. Infine

anche una campagna informativa potrebbe essere utile per dare forza alle linee guida ed anche su questo Altroconsumo potrebbe essere un canale di diffusione oltre che di co-creazione dei messaggi comunicativi.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e se ritenete anche ad una riunione dedicata ai temi affrontati.
